

Starck, Balich e altri maestri Al via “Cre-Action” a Milano

L'ESPOSIZIONE

«Un laboratorio di idee, un luogo di confronto, in cui la creatività diventa sintesi tra creazione e azione». Così Gilda Bojardi, direttore di Interni, definisce la mostra *Cre-Action*, presentata dal magazine - co producer Audi E Padiglione Italia Expo 2025 Osaka - che da oggi al 17 aprile interesserà sei location, in occasione del FuoriSalone, nato nel 1990 proprio per iniziativa di Bojardi. In un iter attraverso quaranta tra installazioni, microarchitetture, maxi oggetti e mostre firmate da oltre cinquanta progettisti di dieci nazionalità, si va dall'Università degli Studi di Milano allo Strettone della Pinacoteca e Orto Botanico di Brera, dall'Audi House of Progress presso il Portrait Milano a Eataly Smeraldo, fino a De Castilia 23 di Urban Up Unipol. Obiettivi, creare meraviglia, interagire con l'ambiente a definire una proposta alternativa di orizzonte, che sia sollecito per nuove visioni. E dialogare con la storia, anche quella che stiamo ancora vivendo. Insomma, stimolare riflessioni, emozioni, fantasia, all'insegna dell'interconnessione tra arti e discipline. Riflettori accesi sul “progetto”, tra creatività e azione, come rimarca il titolo della mostra.

Ecco allora, al Portrait Milano - Audi House of Progress, *Flexability*, progetto che accoglie l'installazione *Drift Us* appositamente progettata da Drift: bulbi luminosi si attivano al passaggio dei visitatori, ricreando la suggestione del vento, come simbolo di movimento e pro-

gresso.

L'ATTUALITÀ

Guerra e ricerca della pace, più in generale ruolo dell'uomo nella costruzione di un futuro migliore sono i temi investigati nel cuore di Brera. *It means Peace* di Marco Balich, con la partecipazione di Eugenia Bruni, è un viaggio immersivo: suoni, voci, messaggi di difficoltà animano il passaggio in una strettoia da cui poi si apre un cammino di “pace” in sette lingue e colori. In questo spazio di riflessione e azione - i visitatori sono invitati a lasciare messaggi - trovano posto le creazioni di Pasquale Bruni. Sul tema anche *War Flags* firmata Philippe Starck with Babinet & Co, che esorta a meditare sull'ipotesi di un prossimo conflitto globale. Starck ha immaginato *Hate Unlimited Korporation*, azienda dedicata alla promozione dell'odio. Sono bandiere e bracciali del suo “catalogo” a comporre l'opera. L'occhio è puntato sull'attualità ma la riflessione coinvolge la natura dell'uomo, come pare sottolineare il sound di Klaus Wiese, con il brano *Déjà Vu*. La mostra *Interni Cre-Action* riunisce quaranta proposte creative site-specific per meditare su come design e architettura possano tradurre il presente, tra pratica e metafora. Teatro, l'università di Milano, con installazioni immersive e sperimentali di grandi studi di architettura e design con varie aziende, a investigare sostenibilità, innovazione e rappor-

to uomo-ambiente. Celia Centonze per Plateam presenta *Kalos Il Kaleidoscopio della cultura*, omaggio a *Go! Pharus*, progetto per Gorizia Capitale della Cultura 2025. Piero Lissoni firma *Wind Labyrinth* per Sanlorenzo, metafora del mare. Mad per Amazon propone *The Amazing Plaza*, rilettura della piazza.

LA POESIA

Poi, Alvisi Kirimoto per Corepla, Studio Marco Piva per Saint-Gobain, Zaha Hadid Architects e altri. Senza dimenticare *You're My Person* di Antonio Mastroianni, fondatore di Gibillero Design, in occasione dei nuovi episodi di *Grey's Anatomy* su Disney+, ed *Extracelste*, robot-Angelus di Marco Nereo Rotelli con Elital e Riccardo Valentini per Ever In Art, che, grazie alla collaborazione con Luca Andrea Marazzini, dona poesie create dall'IA. E così via. Nell'iter, per il terzo anno consecutivo, Eataly Smeraldo, con *Giardino delle Meraviglie* di Elena Salmistraro - visibile fino al 3 maggio - e l'Urban Up Unipol, con *The Earth is Life, Our Future is Hope* di Felice Limosani. Un messaggio di speranza e impegno.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA OGGI AL 17 APRILE
MOSTRA DEL MAGAZINE
“INTERNI” DI OLTRE 50
PROGETTISTI IN SEI SEDI
PER MEDITARE
SUL DESIGN DEL DOMANI**



**A destra,
il dettaglio
dell'opera
di Celia
Centonze
nel percorso
dell'Universi-
tà degli studi
di Milano:
nell'iter,
40 proposte
creative
di più di 50
progettisti
di dieci
nazionalità**